

ENERGIE DELLA CITTA'

PORDENONE PRGC

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
SETTORE VII - OPERE PUBBLICHE E GESTIONE DEL TERRITORIO
UOC PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



COMUNE DI
PORDENONE

TAVOLA
N°:

Allegato D

VARIANTE N. 25

SCALA:

Riguardante gli "Ambiti Residenziali di Interesse Morfotipologico - B0" e "Modifiche Puntuali alla Zonizzazione" e alle "Norme Tecniche di Attuazione" ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i..

DATA:

Asseverazione - Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (art. 63 sexies, comma 1bis, lettera c, L.R. 5/07e s.m.i e art. 16 c. 4 L.R. 16/2009);
Asseverazione di cui al comma 2 dell'art. 63 sexies della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.
Verifica Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (DPR 357/97 art. 5, comma 6);

Novembre 2023

ASSESSORE ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: Lidia Diomede

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Marco Toneguzzi

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Fabiana Castellan

COLLABORATORI TECNICI: Manuela Romano

CONSULENTE ESTERNO: Andrea Catto

Oggetto: **Variante n. 25 al PRGC** riguardante gli "Ambiti Residenziali di Interesse Morfotopologico - B0" e "Modifiche Puntuali alla Zonizzazione" e alle "Norme Tecniche di Attuazione" ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i..

**ASSEVERAZIONE – COMPATIBILITA' FRA LE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI E
LE CONDIZIONI GEOLOGICHE DEL TERRITORIO**
(Art. 63 sexies, comma 1bis, lettera c della L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 16 c. 4 L.R. 16/2009)

La sottoscritta Arch. Fabiana Castellan, in qualità di responsabile della redazione della variante n. 25 al P.R.G.C., sottolinea che:

- la variante riguarda prevalentemente la modifica delle tipologie di zona residenziale senza incremento di nuove aree edificabili;
- la variante interviene con un aggiornamento riferito alle "Architetture contemporanee" le quali rappresentano solo una modalità di intervento aggiuntiva rispetto alla zonizzazione che non viene modificata;
- l'unica nuova individuazione di zona edificabile è quella posta su via Don Carlo Fabris a Vallenoncello, resa possibile dalla riduzione di tre zone edificabili, attualmente destinate a "Zona B1 – Residenziale a bassa densità" che, per effetto della lama d'acqua superiore a 50 cm, non possono realizzare la volumetria prevista dal PRGC vigente. Tale area era già stata oggetto di parere favorevole del Servizio Geologico Regionale espresso in occasione della "Variante Generale al PRGC n. 18 - per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente di Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale – PPR" che poi, in sede di approvazione della variante, era stata eliminata.

A tale proposito si evidenzia che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) approvato il 1 dicembre 2022 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato sulla G.U. n.31 del 7.02.2023 classifica l'area a "Aree a pericolosità moderata – P1", a "Aree a rischio medio - R2", nella "CARTA DELLE ALTEZZE IDRICHE SCENARIO DI MEDIA PROBABILITA' - TR 100 ANNI" (Rif. Riquadro W 30 – PGRA) l'ambito rientra nella classe tirante tra 50 e 100 cm. La zonizzazione proposta con la presente variante è conseguente alla simulazione effettuata in ambiente HERO LITE e all'Attestato di Rischio Idraulico che evidenzia la classe di rischio $\leq R2$.

Per quanto sopra si ritiene che le previsioni dello strumento urbanistico in oggetto siano compatibili con le condizioni geologiche del territorio e che non sussistano controindicazioni di carattere geologico - tecnico in ordine alle modifiche urbanistiche introdotte con la presente variante, pertanto si

ASSEVERA

che per il presente strumento urbanistico, variante n. 25 al P.R.G.C. non necessita il parere geologico ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 1bis, lettera c della L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 16 c. 4 L.R. 16/2009

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Toneguzzi

Il Responsabile del Progetto
Arch. Fabiana Castellan

Collaboratori al Progetto
Geom Manuela Romano

Allegati:

- o Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico prot.00031237 del 03 settembre 2020;
- o Parere Regionale della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Geologico prot. 0009653 del 22 febbraio 2021;



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio geologico	geologico@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4183 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

SGEO - PN/PG/33-1
trasmessa unicamente via PEC

Al Comune di Pordenone
comune.pordenone@certgov.fvg.it

Alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio
Servizio pianificazione territoriale e strategica
territorio@certregione.fvg.it

Oggetto: Artt. 10 e 11 legge regionale 27/1988, e art.20, comma 2 legge regionale 16/2009.
Comune di Pordenone, variante generale n. 18 al PRGC per la rigenerazione del patrimonio
edilizio esistente e di Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale – PPR istanza di parere
geologico

Parere n. 28/2020

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTA la nota di data 29/05/2020, pervenuta a mezzo PEC, con la quale il Comune di Pordenone ha trasmesso gli elaborati finalizzati al rilascio del parere geologico sulla variante generale n. 18 al PRGC;

VISTA la nota di data 19/06/2020, pervenuta a mezzo PEC, con la quale il Comune di Pordenone ha dato riscontro alla richiesta integrazioni per l'ottenimento del parere di compatibilità geologica;

VISTA la relazione datata giugno 2020, a firma della dott. geol. Giorgio Contratti, con la quale è stata evidenziata la compatibilità tra le previsioni urbanistiche e le condizioni geologiche e idrauliche del territorio;

VISTI gli elaborati urbanistici, a firma dell'arch. Marco Tosca, dell'ing. Marco Toneguzzi e dell'arch. Luciano Iussa;

VISTA la nota di data 30/06/2020 prot. n. 0030340 del Servizio Difesa del Suolo della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile che evidenzia la generale compatibilità idraulica delle proposte trasformazioni in riferimento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Livenza - Prima variante, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.252 del 27.10.2017, nonché in riferimento ai contenuti della Delibera n. 8/2019 relativa al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2015-2021 ("Attuazione della misura M21_1 finalizzata a coordinare i contenuti conoscitivi e normativi dei Piani per l'assetto idrogeologico con le informazioni riportate nel vigente Piano di

gestione del rischio di alluvioni") la cui misura di salvaguardia è stata adottata con avviso di adozione pubblicato nella G.U. n. 78 del 24.3.2020, con prescrizioni;

VISTA la relazione d'istruttoria del Servizio geologico, di data 01/07/2020;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla compatibilità tra le previsioni della variante generale n. 18 al PRGC del Comune di Pordenone e le condizioni geologiche e idrauliche del territorio con la prescrizione che le proposte di Norme tecniche di Attuazione della redigenda Variante al PRGC siano altresì conformi con i contenuti della Delibera n. 8/2019 relativa al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2015-2021 ("Attuazione della misura M21_1 finalizzata a coordinare i contenuti conoscitivi e normativi dei Piani per l'assetto idrogeologico con le informazioni riportate nel vigente Piano di gestione del rischio di alluvioni") la cui misura di salvaguardia è stata adottata con avviso di adozione pubblicato nella G.U. n. 78 del 24.3.2020.

La predetta prescrizione deve essere recepita nelle norme di attuazione del piano della variante, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 bis, della legge regionale 27/1988.

Su indicazione del Servizio difesa del suolo, si ricorda infine che nelle aree P1, secondo quanto previsto dall'art. 12 delle N.A. del vigente PAI, è la pianificazione urbanistica e territoriale comunale che disciplina l'uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuove infrastrutture e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente nel rispetto dei criteri e delle indicazioni generali del Piano su indicato conformandosi allo stesso.

A tal proposito si richiama la nota della Direzione Centrale Ambiente ed Energia dd. 25.01.2013 (prot. n. 2996-2998-3000) che riferisce che per le zone a pericolosità idraulica moderata (P1) individuate dallo stesso PAI, è da ritenersi quale misura minima di sicurezza l'innalzamento del piano di calpestio dei nuovi edifici ad una quota di almeno 50 cm sopra il piano di campagna ed il divieto di realizzare vani accessibili al di sotto di tale quota. L'eventuale adozione di precauzioni inferiori dovrà essere giustificata in uno specifico elaborato di valutazione dei possibili fenomeni di allagamento del territorio comunale.

Il presente parere riguarda le tematiche di sicurezza idrogeologica del territorio e viene espresso esclusivamente ai sensi e per gli effetti della legge regionale 27/1988 e dell'articolo 20, comma 2 della legge regionale 16/2009.

Gli elaborati di variante vidimati sono scaricabili al seguente indirizzo: <https://scambio.um.fvg.it/access/n5DkT11W2bACyz1mNbuBpExzBSpQ>

A titolo collaborativo, si ricorda all'Amministrazione Comunale che l'adozione dello strumento urbanistico è altresì subordinata al parere ai fini dell'invarianza idraulica ai sensi del Decreto n. 083/Pres del 27.03.2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ing. Fabrizio Fattor

firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

Direzione centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile

Prot. n. 0009653 / P

Data 22/02/2021

Class



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio geologico

geologico@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel +39 040 3774183
fax +39 040 3774410
I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

SGEO - PN/PG/33-1
trasmessa unicamente via PEC

Al Comune di Pordenone

PEC: comune.pordenone@certgov.fvg.it

Oggetto: Artt. 10 e 11 legge regionale 27/1988, e art.20, comma 2 legge regionale 16/2009.
Comune di Pordenone, variante generale n. 18 al PRGC per la rigenerazione del
patrimonio edilizio esistente e di Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale –
PPR, istanza di parere geologico. Risposta a richiesta di integrazione.

Con riferimento al procedimento relativo all'istanza in oggetto e vista la nota Vs. protocollo n
0011058/P/GEN/PTE dd 10.02.2021, si fornisce un positivo riscontro alla proposta di modifica
dell'articolo della normativa geologico idraulica (art. 5 "Scarpate e cigli di terrazzo"), condividendo i
contenuti del documento allegato alla citata nota e denominato "Estratto delle NTA Geologico-
Idrauliche: Art.5 - Scarpate e Cigli di Terrazzo".

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ing. Fabrizio Fattor

firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

Variante n. 25 al PRGC riguardante gli "Ambiti Residenziali di Interesse Morfotipologico - B0" e "Modifiche Puntuali alla Zonizzazione" e alle "Norme Tecniche di Attuazione" ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i..

Asseverazione di cui al comma 2 dell'art. 63 sexies della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.

La variante al PRGC comprende tutti i punti esplicitati nella Relazione tecnica allegata al progetto e, in relazione agli aspetti metodologici e procedurali, è da considerarsi di **livello comunale** in quanto rientra nella fattispecie di cui all'art. 63 sexies comma 1 lett. a), c) e f) e nel comma 9 che si riportano:

1. *Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell'articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, ... qualora prevedano:*
 - a) *la modifica delle zone omogenee, anche miste ove previste dagli strumenti urbanistici comunali, entro il limite del 10 per cento complessivo delle superfici previste delle singole zone omogenee esistenti all'1 maggio 2019, senza diminuire la quantità complessiva delle zone omogenee E, F e di verde privato e senza aumentare la quantità complessiva delle zone omogenee D e H;*
 - c) *le modifiche alle norme di attuazione, l'individuazione grafica dell'area di applicazione o disapplicazione di norme di attuazione specifiche, la correzione di errori materiali di elaborati o la sostituzione della base cartografica in tutti i casi in cui sia necessaria la pubblicazione degli elaborati, senza incrementi dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura;*
 - f) *l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità*

... omissis...

9. *Le varianti di cui al presente articolo possono comportare anche un adeguamento della rappresentazione grafica della strategia di piano ove necessarie per motivi di coerenza con le contestuali modifiche della parte di piano operativa.*

IL RESPONSABILE DEL
PROGETTO
Arch. Fabiana Castellan

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Ing. Marco Toneguzzi

IL COLLABORATORE
TECNICO
Geom. Manuela Romano

Oggetto: **Variante n. 25 al PRGC** riguardante gli *"Ambiti Residenziali di Interesse Morfotipologico - B0"* e *"Modifiche Puntuali alla Zonizzazione"* e alle *"Norme Tecniche di Attuazione"* ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i..

Applicazione del DPR 357/97 art. 5 comma 6

Gli interventi previsti dalla variante in oggetto sono compatibili con le previsioni del PRGC vigente, approvato con DCC n° 12 del 26.04.2021 la cui esecutività è stata confermata con DPR 0174/Pres del 11.10.2021, pubblicato sul B.U.R. n° 43 del 27.10.2021;

A fini della valutazione d'incidenza di cui al DPR 357/97 art. 5 comma 6, si precisa quanto segue:

- Nel Comune di Pordenone non sono presenti **"siti di importanza comunitaria – SIC"** né **"zone di protezione speciale –ZPS"**;
- I siti di importanza comunitaria più vicini si trovano nel Comune di Cordenons e di S. Quirino, ci si riferisce ai **Magredi del Cellina** e alle **Risorgive del Vinchiaruzzo**;
- Gli ambiti interessati dalla variante e più prossimi ai siti sopra richiamati sono posti, in linea d'aria, ad una distanza media di circa Km. 7 rispetto ai **Magredi del Cellina** e di circa Km. 4 rispetto alle **Risorgive del Vinchiaruzzo**, non interessano inoltre aree lungo un'asta fluviale a monte di un SIC o ZPS. In riferimento all'allegato "G" del D.P.R.n.357/97, considerate la posizione degli ambiti oggetto di variante, le loro caratteristiche e le destinazioni d'uso previste dallo strumento urbanistico per gli stessi, si ritiene che non sussistano aspetti di incidenza significativa in relazione alle tipologie delle azioni e/o opere e non esista realmente interferenza con il sistema ambientale di tali aree.

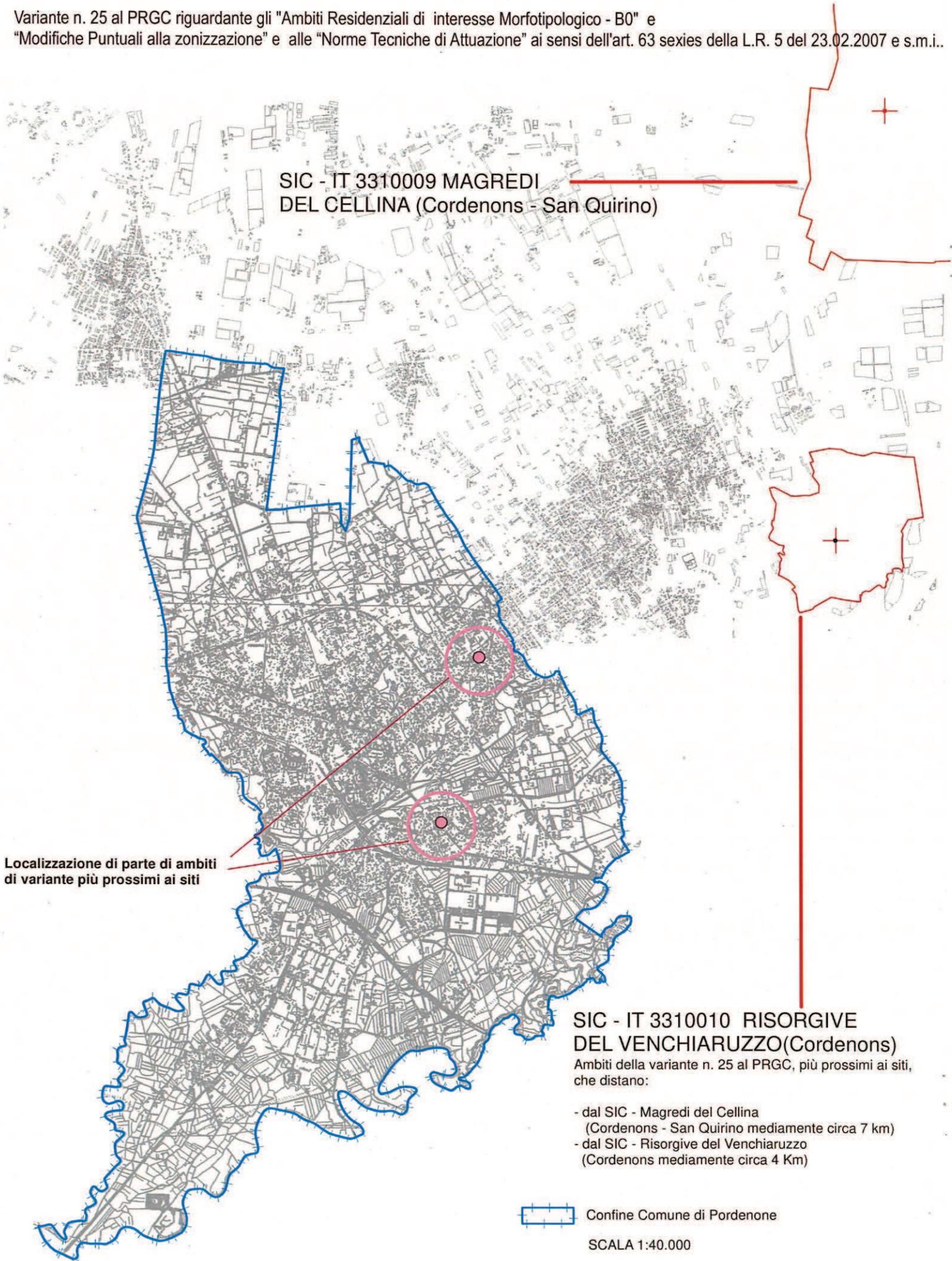
Per quanto sopra, si ritiene che lo strumento urbanistico in argomento non abbia incidenze significative sui siti di importanza comunitaria e pertanto non debba essere sottoposto, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n° 2600 del 18.07.2002, a *"valutazione di incidenza ecologica"* ai sensi del DPR 357/97 art. 5, comma 6.

A maggior chiarimento si allega alla presente relazione, la planimetria relativa alla *"Localizzazione ambito di variante in riferimento ai SIC - Siti di interesse comunitario, presenti nei comuni limitrofi"*.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Toneguzzi

Il Responsabile del Progetto
Arch. Fabiana Castellan

Collaboratori al Progetto
Geom. Manuela Romano



SIC - IT 3310009 MAGREDI
DEL CELLINA (Cordenons - San Quirino)

Localizzazione di parte di ambiti
di variante più prossimi ai siti

SIC - IT 3310010 RISORGIVE
DEL VENCHIARUZZO (Cordenons)

Ambiti della variante n. 25 al PRGC, più prossimi ai siti,
che distano:

- dal SIC - Magredi del Cellina
(Cordenons - San Quirino mediamente circa 7 km)
- dal SIC - Risorgive del Venchiaruzzo
(Cordenons mediamente circa 4 Km)

 Confine Comune di Pordenone

SCALA 1:40.000